

LA CITTA' E LA SCUOLA

Il business estivo delle ripetizioni

Dal web al passaparola: ecco come trovare l'insegnante giusto

Latino, greco, matematica, fisica e inglese. Cambiano le generazioni, ma le 'materie killer' sono sempre quelle. I classici 'ossi duri' contro cui sbattono puntualmente gli studenti. Anche quest'anno i 'rimandati a settembre' fiorentini dovranno perlopiù recuperare queste materie. Ecco che scatta, puntuale, la corsa all'insegnante di ripetizione. Cosa che d'estate diventa ancor più complicata. Lo sa bene Stefania, due figli alle superiori e (in tutto) ben cinque materie da far recuperare ai poco studiosi pargoli: «La più grande, terza scientifico, ha debiti in matematica, fisica e inglese - racconta la mamma -. Per fortuna ho trovato due neolaureati disposti a seguirla anche via Skype. Ad agosto andremo via quindici giorni. In quel periodo lo studio proseguirà

LA PRESIDE DEL GALILEO Gilli: «Non basta andare a ripetizione per riuscire a conquistare il 6»

anche in questo modo». Il più piccolo, invece, prima liceo classico, sta andando tre volte a settimana a casa di una prof di latino e greco. «Speriamo che le lezioni di luglio bastino», sospira Stefania, che ha messo in conto di spendere un migliaio di euro. «Le lezioni oscillano tra i 20 e i 25 euro l'ora. Si fa presto a raggiungere quella cifra», allarga le braccia. Online c'è chi si offre a prezzi decisamente più bassi. Su superprof.it ci sono più di 500 docenti, nella nostra città, pronti ad aiutare chi zoppica nello studio. Tutti offrono la prima lezione gratis. C'è Arianna, studentessa di Chimica e Tecnologie farmaceutiche, che dà ripetizioni per medie e li-



E' il latino una delle materie più comuni agli esami di riparazione: il problema non riguarda i maturandi nella foto

cei a 15 euro l'ora. 11 euro la cifra richiesta da Laura, laureanda in Letteratura straniera. Non mancano i 'pacchetti offerta', del tipo 10 ore di lezione a 100 euro. Si trovano perfino studenti liceali che, per 7 euro l'ora (lezioni rigorosamente via webcam), garantiscono ripetizioni addirittura per le scuole primarie. I giovani, è ovvio, puntano molto sulla tecnologia. Un aspetto che piace molto alle famiglie che hanno già prenotato le vacanze ma che fa storcere il naso a molti prof e presidi. «Via Skype manca ogni tipo di controllo - osserva la preside del Galileo, Liliansa Gilli -. Mi pare un metodo poco efficace, soprattutto per i ragazzi meno volenterosi. Va poi detto



Sul web

Ripetizioni Firenze Il gruppo Facebook

Anche i social danno una mano. Su Facebook c'è il gruppo Ripetizioni Firenze e Toscana, che conta 467 partecipanti. Una comoda bacheca per scambiare domanda e offerta e per trovare il prof ideale.

che non basta andare a ripetizione per arrivare al 6. Contano l'impegno e lo studio individuale». Su skuola.net gli insegnanti su Firenze salgono a 1503 e si possono scegliere anche in base al proprio quartiere di residenza. Tutto è a portata di click: le materie insegnate, disponibilità oraria, perfino le recensioni degli ex allievi. Le lezioni si prenotano online ma poi lo studente sceglie se farle a casa propria, dell'insegnante o via Skype. Il sito assicura che «bastano 8 ore di lezione per migliorare i propri voti». Ma è davvero così semplice? «La verità è che nel settore conta ancora tantissimo il passaparola», assicurano i genitori.

Elettra Gullè



In dettaglio

Un'ora costa 25 euro

Andare a lezione privata costa mediamente 25 euro l'ora. Le lezioni più care? Quelle di greco, che possono arrivare a 40 euro. Su internet prezzi più bassi: anche 7 euro (ma via Skype).

I 'debiti' più comuni

Gli studenti fiorentini hanno avuto debiti nelle classiche 'materie killer'. Niente di nuovo sotto il sole. Latino, greco, matematica, fisica e inglese continuano a mietere vittime.



La preside del 'Galileo' Liliansa Gilli

Incontri in 'rete'

Non mancano neppure i gruppi Facebook. Su Ripetizioni Firenze e Toscana, sono 467 i partecipanti. E' un modo in più per avvicinare domanda e offerta.

IL BILANCIO DELL'INPS FRA LE PROVINCE TOSCANE FIRENZE HA LA PERCENTUALE PIÙ BASSA. A SETTEMBRE ARRIVANO I 'NAVIGATOR'

Reddito di cittadinanza, respinta una domanda su due

OTTENERE il reddito o la pensione di cittadinanza non è così facile. A Firenze meno di una domanda su due è stata accolta. E' quanto emerge dagli ultimi dati diffusi dall'Inps. Su un totale di 13.838 richieste, 6.754 sono infatti andate a buon fine, pari ad una percentuale del 48,8%, la più bassa tra le province toscane. A Massa Carrara, per esempio, dove gli effetti della crisi economica sono stati pesanti, sono state accolte oltre il 63% delle domande, a Grosseto il 60%, a Lucca il 59,9%. Non solo. Dopo il boom iniziale, si è verificata una progressiva flessione nelle richieste. A marzo le domande sono state 6.826, circa la metà di quelle presentate ad aprile, pari a 3.425. A maggio si è scesi a 2.141, in giugno le domande pre-



Giacomo Martelli, presidente delle Acli: «Non può essere l'unico rimedio»

sentate sono state 1.124 e solo 493 quelle accolte. Tra le cause i requisiti troppo stringenti, soprattutto se si tratta della pensione di cittadinanza. «In effetti - spiega Bruno Dreoni, responsabile del patro-

nato Inas Cisl di Firenze - per ottenere la pensione di cittadinanza occorre essere in affitto, vivere da soli e percepire solo la pensione minima. In tutti gli altri casi, non è possibile accedere al beneficio».

«Dai nostri dati - aggiunge Elisabetta Di Lorenzo, direttore del patronato Acli di Firenze - emerge che la maggioranza delle domande presentate, diciamo attorno al 60%, sono per ottenere il reddito e non la pensione di cittadinanza».

«IL REDDITO di cittadinanza è sicuramente una misura positiva - commenta Giacomo Martelli, presidente delle Acli della Toscana - anche per l'ammontare delle risorse stanziare, ma non può essere inteso come l'unico rimedio e soprattutto fino ad ora è stato deficitario per la parte relativa alle politiche attive del lavoro». Su quest'ultimo fronte, però, la situazione dovrebbe sbloccarsi a breve. Sono infatti in arrivo i navigator,

152 nella regione, di cui 40 nella provincia di Firenze. Secondo la convenzione siglata tra Regione e Anpal Servizi, 17 navigator saranno destinati ai centri dell'impiego di Firenze, tra centro, Isolotto e Parterre, gli altri in quelli della provincia: 2 a Scandicci, 2 a Sesto, 2 a Campi Bisenzio, 3 a Borgo San Lorenzo, 2 a Figline, 1 a Pontassieve, 3 a San Casciano Val di Pesa. Il loro contratto decorre dal 30 luglio, poi ci sarà circa un mese di formazione a carico di Anpal, quindi, dal 1 settembre, arriveranno nei centri per l'impiego. Alle selezioni per i 40 posti da navigator hanno presentato domanda in tutta la provincia di Firenze 947 candidati, di cui 98 sono risultati idonei.

Monica Pieraccini